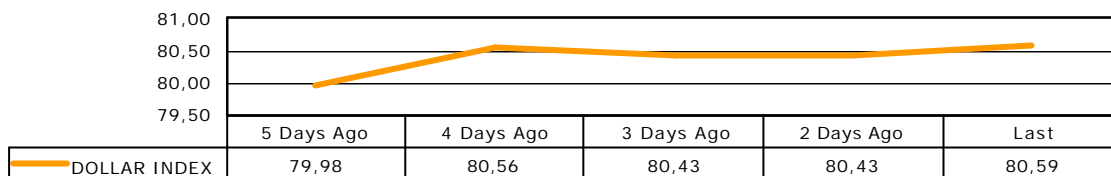
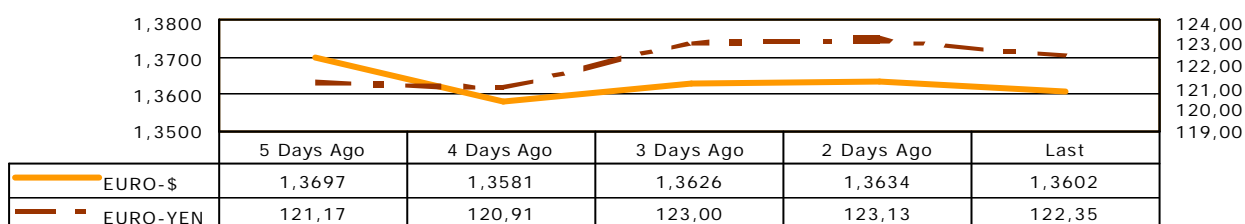


FX MARKET

Dollar Index



Eur-\$ / Eur-Yen



FX MARKET

	Price	%Daily	%YTD	High52Week	Low52Week	Vola30d	Rsi 14d	MovAvq100	MovAvq200
Main-FX									
Dollar Index	80,71	0,14%	3,7%	89,18	74,17	7%	60%	77,56	78,00
\$-Chinese Yuan	6,8261	0,00%	0,0%	6,8429	6,8108	0%	45%	6,8275	6,8293
Euro-Chinese Yuan	9,27	0,16%	-5,5%	10,34	8,63	10%	42%	9,80	9,79
Euro-\$	1,3579	-0,17%	-5,2%	1,5144	1,2617	10%	42%	1,4348	1,4332
Euro-Gbp	0,9088	-0,20%	2,4%	0,9487	0,8401	8%	68%	0,8917	0,8837
Eur-Yen	122,37	-0,02%	-8,9%	139,22	119,66	15%	44%	129,39	131,67
\$-Yen	90,12	-0,16%	-3,2%	101,44	84,83	11%	51%	90,17	91,89
Gbp-\$	1,4942	-0,37%	-7,6%	1,7043	1,3657	10%	29%	1,6090	1,6221
Euro-SwissFranc	1,4625	-0,01%	-1,4%	1,5447	1,4618	2%	35%	1,4884	1,5029
\$-SwissFranc	1,0770	-0,17%	3,9%	1,1967	0,9918	9%	56%	1,0383	1,0494
Commodity-FX									
Euro-\$ Canadese	1,3967	-0,08%	-8,0%	1,6974	1,3903	9%	28%	1,5104	1,5400
Euro-\$ Australiano	1,4852	0,19%	-7,6%	2,0034	1,4843	10%	26%	1,5836	1,6470
Euro-S.African Ranc	10,0644	-0,17%	-5,2%	13,3101	10,0235	12%	30%	10,8067	10,9706
Euro-Mexican Pesos	17,16	0,05%	-9,4%	20,09	16,93	9%	32%	18,55	18,79
Exotic-FX									
\$-Indian Rupiah	45,44	0,43%	-2,4%	51,93	45,28	6%	33%	46,36	47,23
Euro-Indian Rupiah	61,71	0,47%	-7,9%	71,42	61,69	8%	30%	66,51	67,64
Euro-Iceland Krona	173,90	-0,06%	-3,4%	187,66	141,33	3%	29%	180,46	180,53
Euro-Turkish Lira	2,0900	-0,15%	-2,7%	2,3584	2,0443	8%	50%	2,1528	2,1521
Euro-\$ New Zealand	1,9271	0,42%	-2,8%	2,5402	1,9241	10%	39%	1,9991	2,0590
\$-Russian Ruble	29,72	0,10%	-1,1%	35,40	28,63	7%	38%	29,71	30,37
\$-Brazilian Real	1,7757	0,72%	1,8%	2,3532	1,6968	15%	39%	1,7695	1,8218
\$-Argentine Pesos	3,8602	-0,13%	1,6%	3,8727	3,6355	2%	66%	3,8200	3,8162

FX Newsflow

Dopo un avvio di settimana laterale ieri il DOLLAR INDEX ha archiviato gli scambi a quota 80,59, in rialzo di sedici centesimi, rivedendo i livelli di chiusura di cinque giorni addietro. Da inizio anno la divisa americana rispetto alle principali divise estere registra un apprezzamento del 37%. Nonostante il rialzo frazionale il DOLLAR INDEX ha anche ieri oscillato in un intervallo di prezzo ampio una mezza figura toccando un minimo di 80,41 e un massimo di 80,86. Dal punto di vista grafico il DOLLAR INDEX continua a essere delimitato nella parte alta da una trendline orizzontale passante in prossimità degli 81,30 punti e nella parte bassa da un'altra passante a 80,0 punti. In una seduta caratterizzata dall'assoluta assenza di dati macroeconomici l'euro-dollaro dopo aver oscillato nell'arco di una figura (1,3537-1,3635) ha finito per attestarsi nel finale a 1,3602, in calo di 32 centesimi. Il tutto è accaduto alla vigilia del dato sul debito pubblico mensile statunitense del mese di febbraio, la prima delle due rilevazioni facenti capo al twin deficit. Gli analisti stimano un "rosso" di 222 miliardi di dollari. Domani invece sarà la volta della bilancia commerciale che nel mese di gennaio dovrebbe aver evidenziato un deficit di 41 miliardi di dollari. Questi due dati finiranno per impattare quasi certamente sull'evoluzione del dollaro. Come per il DOLLAR INDEX anche per l'euro-dollaro il price action si trova a scambiare tra due trendlines orizzontali (1,3650 sull'upside e 1,3420 sul downside). Il newsflow legato al debito della Grecia continua a monopolizzare l'attenzione degli operatori del mercato. Ieri a Strasburgo la Commissione UE si è riunita per discutere circa la creazione di un fondo monetario europeo. L'intenzione è quella di mettere in piedi delle regole che permettano di prevenire situazioni d'instabilità causate dall'eccessivo indebitamento di un paese dell'area come successo per la Grecia. L'euro-sterlina ha archiviato la seduta a quota 0,90694, in rialzo di ventuno centesimi. Con le medie mobili più rappresentative messe alle spalle il cambio euro-sterlina avrebbe come prima resistenza l'area di 0,91010. In ripiegamento anche il cable (sterlina-dollaro) a 1,4997. Oggi alle 10.30 ore italiane verranno pubblicati i dati di gennaio della produzione industriale e manifatturiera anglosassone. Nell'ultimo mese gli output dovrebbero essere cresciuti rispettivamente dello 0,5% m/m e dello 0,9% m/m anche se su base annua le statistiche dovrebbero confermarsi in recessione. Concludiamo la rassegna valutaria con lo yen. Ieri l'euro-yen si è attestato a 122,35, in calo di 78 centesimi mentre il dollaro-yen ha archiviato gli scambi pocsotto la soglia dei 90 punti, a 89,97. Per l'euro-yen la prima resistenza passa a 126,16 (media mobile a 50-giorni), il primo supporto a 121,00-121,30, un'area lungo la quale passa una trendline discendente avente il suo punto d'origine nel punto massimo delle ultime 52 settimane.